



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale
prot. DSA - 2008 - 0027140 del 29/09/2008

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per la qualità e la tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee
SERVIZIO II - Tutela del Paesaggio



Al Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la
Salvaguardia Ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA



Alla Regione Toscana
Ufficio V.I.A.
Via Ruggero Bardazzi, 19/21
50127 FIRENZE

Prot. n. DG/PAAC/34.19.04/.....¹¹⁵⁶¹2008 del.....¹⁸ SET. 2008

OGGETTO: *Comuni:* Bagno a Ripoli - Rignano sull'Arno ed Incisa Valdarno (FI);
Intervento: Progetto dei lavori di ampliamento a tre corsie dell'autostrada A1 Milano Napoli nel tratto compreso tra Firenze Sud - Incisa Valdarno;
Richiedente: Soc.tà Autostrada per l'Italia - Roma;
Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale ex art. 6 legge 349/1986, art. 147 del D.Lgs n. 42/2004 recante "Codice dei beni culturali e del Paesaggio" e sue successive modificazioni e integrazioni.

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", parte seconda, ed in particolare l'art. 52, comma 2;

VISTO l'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, recante "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTI gli artt. 165, 182 e 183 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni e integrazioni;

Responsabile del Procedimento:
Arch. Annino Isola

5



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per la qualità e la tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee
SERVIZIO II - Tutela del Paesaggio

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137" pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n.45 del 24 febbraio 2004, come modificato e integrato dal decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 157 e dal decreto legislativo 26 marzo 2008, n. 63;

VISTO l'art. 7, comma 2, lett. i), del decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

VISTO l'art. 2, commi 94, 95 e 96, del decreto legge 3 ottobre 2006, n. 262, recante "Disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria", convertito in legge 24 novembre 2006, n. 286;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 agosto 1988, n. 377, recante "Regolamentazione delle pronunce di compatibilità ambientale di cui all'art. 6 della Legge 8 luglio 1986, n. 349" e sue successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 dicembre 1988, recante "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6, Legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 10 agosto 1998 n. 377";

VISTO il decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali 28 febbraio 2008, con il quale sono stati individuati gli uffici dirigenziali di livello non generale dell'Amministrazione e i relativi compiti;

VISTA la nota n. 32512 del 10/07/2008, con la quale il Dipartimento della Funzione Pubblica ha comunicato che il decreto di attribuzione dell'incarico di funzione dirigenziale di livello dirigenziale generale conferito all'Architetto Francesco PROSPERETTI, come Direttore Generale per la qualità e la tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee, è stato sottoscritto dal Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione in data 10 luglio 2008;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 20249 del 25 luglio 2005, la Società Autostrade per l'Italia S.p.A., ha inoltrato alla ex Direzione Generale per i Beni Architettonici e Paesaggistici - Servizio II il progetto relativo alla richiesta di autorizzazione per la realizzazione del progetto di ampliamento a tre corsie dell'Autostrada A1 Milano - Napoli Tratto: Firenze Sud Incisa Valdarno ricadente nei comuni di Bagno a Ripoli, Rignano sull'Arno ed Incisa Valdarno in provincia di Firenze.

CONSIDERATO che la pubblicazione dell'avviso al pubblico sui quotidiani, ai sensi dell'art. 6 della legge 349/86 e dell'art. 5 del DPCM 377/88, risulta effettuata in data 31 luglio 2005 sui quotidiani "La Repubblica" e "La Nazione";

CONSIDERATO che l'intervento consiste nella realizzazione delle opere di ampliamento a tre corsie per ogni senso di marcia più emergenza della sede autostradale della A1 nel tratto Firenze Sud - Incisa Valdarno dalla progressiva Km 3007+737 alla progressiva 318+398, per uno sviluppo complessivo di circa 17 Km;

CONSIDERATO che con nota prot. n. ST/407/17960/2005 del 04.08.2005, l'ex Direzione Generale per i Beni Architettonici e Paesaggistici ha richiesto alle Soprintendenze competenti per



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per la qualità e la tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
SERVIZIO II - Tutela del Paesaggio

territorio, le proprie valutazioni di competenza sull'opera in questione nonché informazioni riferite alla situazione vincolistica delle aree interessate dal progetto.

CONSIDERATO che con nota prot. n. DSA-2006-0018810 del 14.07.2006, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha richiesto alla Soc.tà Autostrade per l'Italia chiarimenti relativi allo Studio di Impatto Ambientale;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 16348 del 04.08.2006, la Soc.tà Autostrade per l'Italia ha inoltrato a questo Ministero le richieste di chiarimenti contenute nella nota prot. n. DSA-2006-0018810 del 14.07.2006 del Ministero dell'Ambiente;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 1193 del 14.02.2007, la Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio di Firenze, a seguito della documentazione pervenuta e alle osservazioni formulate nel corso del sopralluogo avvenuto il 06.06.2006 ha rilevato alcune problematiche relative alla realizzazione dell'opera di cui trattasi nelle seguenti zone:

1. Zona viadotto sull'Ema:

Non risultano essere state recepite le osservazioni in merito alla necessità di modificare il progetto in corrispondenza della villa "Il Pitto", assoggettata a vincolo monumentale, come del resto indicato nell'elaborato relativo alla carta dei vincoli (AUA 203). Si chiede pertanto di modificare il tracciato di progetto al fine di garantire adeguata distanza tra la carreggiata e il complesso architettonico della villa notificata;

2. Zona ospedale S. Maria Annunziata:

Si prende atto che le ottimizzazioni progettuali proposte, che prevedono il ridisegno dell'area antistante l'ospedale, appaiono migliorative rispetto al progetto originario e recepiscono le osservazioni evidenziate nel sopralluogo;

3. Zona Antella:

Si prende atto che le ottimizzazioni progettuali proposte, che prevedono la creazione di una galleria artificiale con soprastante sistemazione a verde attrezzato, appaiono conformi all'esigenza di attenuare l'impatto paesaggistico rispetto al contesto adiacente al tracciato autostradale;

4. Area di servizio Chianti:

Le ottimizzazioni proposte, pur migliorative, non appaiono pienamente soddisfacenti, soprattutto in merito alle relazioni tra la viabilità autostradale e viabilità ordinaria (strada comunale per Osteria Nuova), e alla previsione di due rotatorie connesse ad un settore di superficie in curva nella nuova fascia a verde. Si chiede pertanto di ristudiare l'assetto delle sistemazioni a verde e degli spazi correlati, anche verificando l'effettiva necessità dell'inserimento delle due rotatorie ovvero la possibilità di rimodellare la forma;

5. Zona imbocco nord nuova galleria S. Donato:

Si prende atto che le ottimizzazioni progettuali proposte, che prevedono l'inserimento di una vegetazione più idonea, appaiono conformi all'esigenza di minimizzare le alterazioni della fisionomia storica del paesaggio circostante;



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per la qualità e la tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
SERVIZIO II - Tutela del Paesaggio

6. Zona imbocco sud nuova galleria S. Donato:
Si prende atto che le ottimizzazioni progettuali proposte recepiscono le osservazioni evidenziate nel sopralluogo;
7. Zona viadotto Massone:
Si rileva il mancato recepimento delle osservazioni formulate in sede di sopralluogo. Si chiede pertanto di provvedere al miglioramento del progetto, tenendo conto dell'esigenza di mantenere adeguate distanze tra autostrada e adiacente nucleo abitato, anche prevedendo di non discostarsi eccessivamente dal tracciato esistente.

Con riferimento alla generalità del progetto, resta inteso inoltre che andranno concordati, in sede di progettazione esecutiva, gli aspetti di dettaglio, ivi compresi quelli riguardanti i manufatti complementari e la scelta delle essenze vegetali.

CONSIDERATO che con note n. 17835 del 12.09.2005 e nota n. 14130 del 06.07.2006, la Soprintendenza per i beni archeologici della Toscana – Firenze, in merito all'intervento di cui all'oggetto, ha rilevato quanto segue:

“...per quanto concerne il tratto in oggetto, risultano archeologicamente indiziati alcuni settori dei territori comunali di Bagno a Ripoli (presso la fraz. Di Antella) e di Rignano sull'Arno (presso voc. La Chiocciola). Nei pressi della frazione Antella sono infatti situati, nelle immediate vicinanze dell'Autostrada, i resti di una villa romana. Per quanto riguarda poi il secondo Comune citato, i settori indiziati appena menzionati sono tre e vanno tutti localizzati a est dell'attuale tracciato autostradale.

E' in tale tre settori che indagini di superficie condotte ancora in tempi recenti inducono a localizzare le aree degli importanti ritrovamenti paleontologici effettuati agli inizi del secolo scorso (V. Carta Archeologica d'Italia, Foglio 106, Firenze 1929, p. 8, con bibliografia precedente)”.

CONSIDERATO che con nota prot. n. DSA-2007-0025045 del 21.09.2008 il Ministero dell'Ambiente ha comunicato che a seguito delle osservazioni formulate dalla Regione Toscana, da questo Ministero e dalle osservazioni del pubblico ha richiesto una ulteriore documentazione tecnica integrativa necessaria per il seguito della attività istruttoria di cui trattasi;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 25456 del 22.11.2007, la Società Autostrade per l'Italia in riscontro alla nota del Ministero dell'Ambiente prot. n. DSA-2007-0025045 del 21.09.2008 ha inoltrato la documentazione integrativa riferita alle integrazioni ed ottimizzazioni paesaggistico – ambientale – Integrazioni ed ottimizzazioni progettuali;

CONSIDERATO che in merito al progetto e alle integrazioni pervenute la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana – Firenze, con nota prot. n. 12459 del 09.07.2008 ha confermato dunque il parere favorevole di competenza, subordinandolo tuttavia ad accertamenti preliminari (indagini georesistivometriche e saggi archeologici) presso i ruderi della villa romana de L'Antella (Bagno a Ripoli) nonché a opere di verifica archeologica in loc.à Poggio ai Grilli (Bagno a Ripoli) e a saggi esplorativi nelle tre aree paleontologicamente indiziate di voc. La Chiocciola (Rignano sull'Arno): tali opere e saggi andrebbero approfonditi a campione, fino a raggiungere livelli non antropizzato del suolo.

Responsabile del Procedimento:
Arch. Annino Isola



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per la qualità e la tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
SERVIZIO II - Tutela del Paesaggio

I lavori di escavazione, i saggi archeologici e le indagini georesistivometriche andranno, tutti, eseguiti da personale noto a quest'Ufficio per competenza e solerzia.ù

Si fa presente inoltre che qualora, durante i lavori o le indagini e i saggi succitati, si verificano scoperte archeologiche è fatto obbligo (ai sensi del Capo VI, I sezione del D.Lgs. 42/2004, ai sensi degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 753 del Codice Penale e, in ultimo, ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. citato): 1) sia di sospendere immediatamente i lavori, 2) sia d'avvertire, subito dopo, tanto questa Soprintendenza che il locale Sindaco e la Stazione dei Carabinieri competente per territorio, 3) si di provvedere alla salvaguardia del bene rinvenuto per tutto il periodo intercorrente fra il loro ritrovamento e l'intervento di quest'Ufficio.

Nel caso di ritrovamenti archeologici, questa Soprintendenza prenderà, per quanto di competenza, tutti i provvedimenti che appariranno atti alla tutela del bene, che potrebbero anche comportare modifiche al progetto originario.

CONSIDERATO che con nota prot. n. 8531 del 04.08.2008, la Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio di Firenze in merito alle integrazioni progettuali e alle ottimizzazioni proposte dalla Soc.tà Autostrade per l'Italia S.p.A. ha espresso il seguente parere di competenza:

"Con riferimento alla documentazione fornita dalla Società Autostrade in risposta alla lettera del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare del 21.09.2007, pervenuta a questa Soprintendenza in data 21.12.2007, assunta al prot. n. 80 del 03.01.2008, si comunica quanto segue:

- Per quanto riguarda il tratto del viadotto sul fiume Ema, in corrispondenza della villa "Il Pitto", le modifiche progettuali appaiono migliorative rispetto alla precedente proposta. Si prende pertanto atto dei miglioramenti apportati, raccomandando tuttavia di prevedere di ridurre al minimo, nelle successive fasi di approfondimento progettuale, le situazioni che potrebbero arrecare rischi di danneggiamenti del bene tutelato e delle aree di pertinenza.
- Per quanto riguarda l'area della stazione di servizio Chianti, le modifiche progettuali appaiono migliorative rispetto alla precedente proposta, soprattutto per quanto concerne l'eliminazione delle due rotatorie e il consistente aumento di ampiezza della fascia di vegetazione arborea a protezione di villa Monna Giovannella. Si prende pertanto atto dei miglioramenti apportati, raccomandando tuttavia, nelle successive fasi di approfondimento progettuale, di prestare adeguata attenzione alla qualità architettonica delle opere previste, quali impianti e fabbricati complementari, stazioni di rifornimento, ripari per le superfici di parcheggio, ecc. Si raccomanda, inoltre, di prestare altrettanta adeguata attenzione alla qualificazione delle finiture delle superfici di transito, di manovra, ecc., evitando, laddove consentito, spianate di asfalto su superfici eccessivamente estese, e prevedendo adeguata presenza di verde.
- Per quanto riguarda la zona del viadotto Massone, le modifiche progettuali appaiono migliorative rispetto alla precedente proposta. Si prende pertanto atto dei miglioramenti apportati, raccomandando tuttavia, nelle successive fasi di approfondimento progettuale, di prestare adeguata attenzione alla qualità architettonica delle opere previste, quali i piloni di sostegno, le barriere antirumore ecc.

Responsabile del Procedimento:
Arch. Annino Isola

8



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per la qualità e la tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee
SERVIZIO II - Tutela del Paesaggio

Con riferimento alle barriere antirumore, si coglie infine l'occasione per evidenziare l'opportunità di considerare unitariamente l'intero tratto autostradale di attraversamento del territorio fiorentino, adottando possibilmente soluzioni progettuali coerenti e sistemiche.

CONSIDERATO che la Direzione Generale per i Beni Archeologici con nota prot. n. 7762 del 05.08.2008, ha concordato con il parere reso dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna con la nota n. 12459 del 09.07.2008.

CONSIDERATO che la Direzione Generale per i Beni Architettonici, storico - artistici ed etnoantropologici - Servizio II - Patrimonio Architettonico con nota prot. n. 19079 del 15/09/2008, ha concordato con quanto espresso dalla Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici di Firenze con nota propria prot. n. 8531 del 04.08.2008 in particolare, sull'opportunità di prevedere di ridurre al minimo, nelle successive fasi dell'approfondimento progettuale, le situazioni che potrebbero arrecare rischi di danneggiamenti del bene culturale denominato villa "Il Pitto" e delle aree di pertinenza;

VISTI gli elaborati progettuali trasmessi e il relativo studio di impatto ambientale;

PRESO ATTO della situazione vincolistica, come verificata nei pareri degli Uffici regionali sopra riportati;

si esprime PARERE FAVOREVOLE

all'intervento concernente la richiesta di autorizzazione per la realizzazione del progetto di ampliamento a tre corsie per ogni senso di marcia più emergenza della sede autostradale della A1 Milano - Napoli nel tratto Firenze Sud - Incisa Valdarno dalla progressiva Km 3007+737 alla progressiva 318+398, per uno sviluppo complessivo di circa 17 Km, ricadente nei comuni di Bagno a Ripoli, Rignano sull'Arno ed Incisa Valdarno in provincia di Firenze, ai sensi dell'ex art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349 e successive modifiche e integrazioni,

con l'assoluto rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. Come richiesto dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio di Firenze, per quanto riguarda il tratto del viadotto sul fiume Ema, in corrispondenza della villa "Il Pitto", le modifiche progettuali appaiono migliorative rispetto alla precedente proposta. Si prende pertanto atto dei miglioramenti apportati, raccomandando tuttavia di prevedere di ridurre al minimo, nelle successive fasi di approfondimento progettuale, le situazioni che potrebbero arrecare rischi di danneggiamenti del bene tutelato e delle aree di pertinenza.
2. Per quanto riguarda l'area della stazione di servizio Chianti, le modifiche progettuali appaiono migliorative rispetto alla precedente proposta, soprattutto per quanto concerne l'eliminazione delle due rotonde e il consistente aumento di ampiezza della fascia di vegetazione arborea a protezione di villa Monna Giovannella. Si prende pertanto atto dei miglioramenti apportati, raccomandando tuttavia, nelle successive fasi di approfondimento

Responsabile del Procedimento:
Arch. Annino Isola



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per la qualità e la tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee
SERVIZIO II - Tutela del Paesaggio

- progettuale, di prestare adeguata attenzione alla qualità architettonica delle opere previste, quali impianti e fabbricati complementari, stazioni di riformimento, ripari per le superfici di parcheggio, ecc. Si raccomanda, inoltre, di prestare altrettanta adeguata attenzione alla qualificazione delle finiture delle superfici di transito, di manovra, ecc., evitando, laddove consentito, spianate di asfalto su superfici eccessivamente estese, e prevedendo adeguata presenza di verde.
3. Per quanto riguarda la zona del viadotto Massone, le modifiche progettuali appaiono migliorative rispetto alla precedente proposta. Si prende pertanto atto dei miglioramenti apportati, raccomandando tuttavia, nelle successive fasi di approfondimento progettuale, di prestare adeguata attenzione alla qualità architettonica delle opere previste, quali i piloni di sostegno, le barriere antirumore ecc. Con riferimento alle barriere antirumore, si coglie infine l'occasione per evidenziare l'opportunità di considerare unitariamente l'intero tratto autostradale di attraversamento del territorio fiorentino, adottando possibilmente soluzioni progettuali coerenti e sistemiche.
 4. Come richiesto dalla Soprintendenza Archeologica di Firenze, vengano effettuati accertamenti preliminari (indagini georesistivometriche e saggi archeologici) presso i ruderi della villa romana de L'Antella (Bagno a Ripoli) nonché opere di verifica archeologica in loc.tà Poggio ai Grilli (Bagno a Ripoli) e a saggi esplorativi nelle tre aree paleontologicamente indiziate di voc. La Chiocciola (Rignano sull'Arno): tali opere e saggi andrebbero approfonditi a campione, fino a raggiungere livelli non antropizzato del suolo. I lavori di escavazione, i saggi archeologici e le indagini georesistivometriche andranno, tutti, eseguiti da personale specializzato noto alla Soprintendenza. Si fa presente inoltre che qualora, durante i lavori o le indagini e i saggi succitati, si verificassero scoperte archeologiche è fatto obbligo (ai sensi del Capo VI, I sezione del D.Lgs. 42/2004, ai sensi degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 753 del Codice Penale e, in ultimo, ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. citato): 1) sia di sospendere immediatamente i lavori, 2) sia d'avvertire, subito dopo, tanto questa Soprintendenza che il locale Sindaco e la Stazione dei Carabinieri competente per territorio, 3) si di provvedere alla salvaguardia del bene rinvenuto per tutto il periodo intercorrente fra il loro ritrovamento e l'intervento della Soprintendenza. Nel caso di ritrovamenti archeologici, la Soprintendenza prenderà, per quanto di competenza, tutti i provvedimenti che appariranno atti alla tutela del bene, che potrebbero anche comportare modifiche al progetto originario.

IL DIRETTORE GENERALE
Arch. Francesco PROSPERETTI